

GLI ASPETTI ECONOMICI



Per utilizzo chiedere a Partecipattiva



Gli aspetti economici

I trasporti sono fondamentali per la nostra economia e la nostra società. La mobilità svolge un ruolo vitale per il mercato interno e la qualità di vita dei cittadini che fruiscono della libertà di viaggiare.



I trasporti sono funzionali alla crescita economica e dell'occupazione e devono essere sostenibili in vista delle nuove sfide che viviamo.

Gli aspetti economici

La riduzione dell'inquinamento atmosferico in ambito urbano produce elevati benefici per i cittadini e privati: solo i vantaggi in termini di salute e l'ambiente consentirebbero di risparmiare 10 miliardi di euro di esterneità.

**NEL NOSTRO PAESE I
DANNI DOVUTI
ALL'INQUINAMENTO
DELL'ARIA SI MANGIANO
IL 4,7% DEL PIL,
PARI A OLTRE 80 MLD**



Gli aspetti economici

Se i target ZEV introdotti nella conferenza sul clima di Parigi del 2015 venissero resi obbligatori, come accaduto in Cina e California, si forzerebbero i produttori a proporre un *range* di offerta decente da un lato, e a fare in modo che **si crei un business** case per le infrastrutture di ricarica e il bilanciamento della rete elettrica rinnovabile dall'altro.

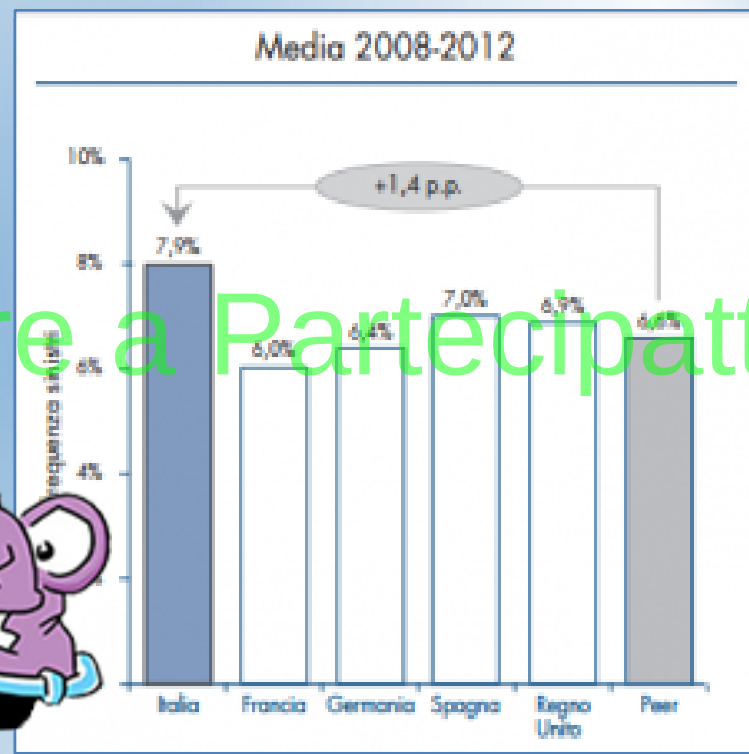


L'obbligatorietà di tali obiettivi sarebbe l'indicazione della scelta definitiva su quale tecnologia puntare e **ciò darebbe certezza anche ai mercati.**

I target ZEV contribuirebbero inoltre a scongiurare la possibilità (di fatto già in corso) che l'Europa resti un attore passivo della nuova mobilità, lasciando la leadership a Cina e Stati Uniti e mettendo a rischio centinaia di migliaia di posti di lavoro EU.

Gli aspetti economici

l'Italia è al quarto posto in Europa e al **settimo posto nel mondo** per quanto concerne la raccolta premi assicurativi, con una quota di mercato pari al 3,1%.

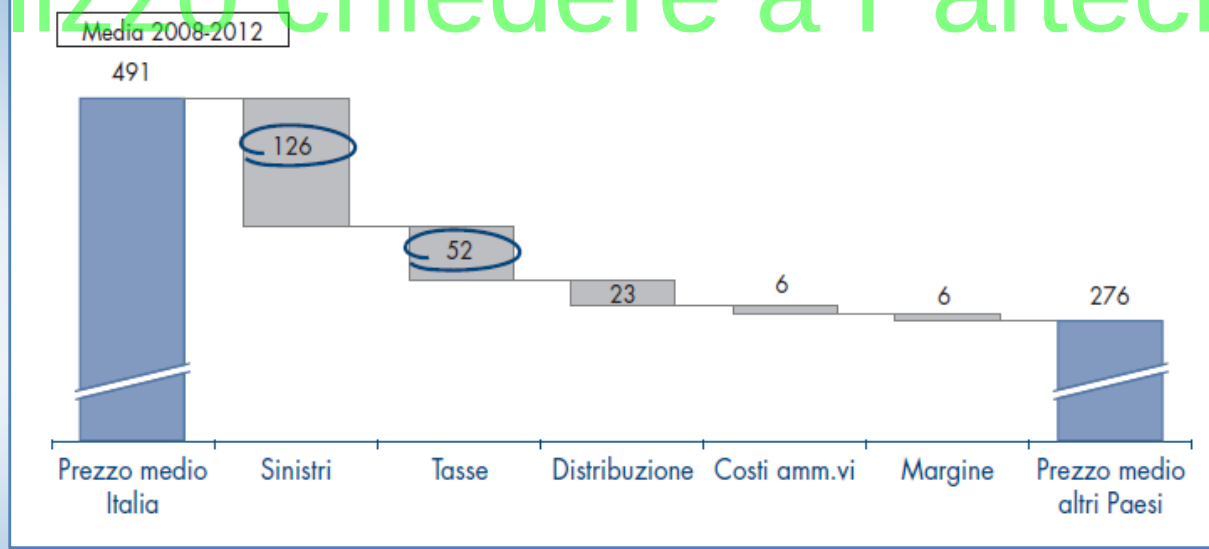


Gli aspetti economici

Perché l'Italia ha il triste primato del premio assicurativo più caro d'Europa?

Il più alto livello dell'onere dei sinistri per l'Italia (che incide mediamente per 126 euro a polizza) e il più elevato livello di tassazione (che incide per altri 52 euro a polizza) sono i fattori chiave alla base dei maggiori costi dell'Italia rispetto agli altri Paesi. Gli altri elementi di costo (costi distributivi, costi amministrativi o di margine di utile) sono marginali.

Per utilizzo chiedere a Partecipattiva



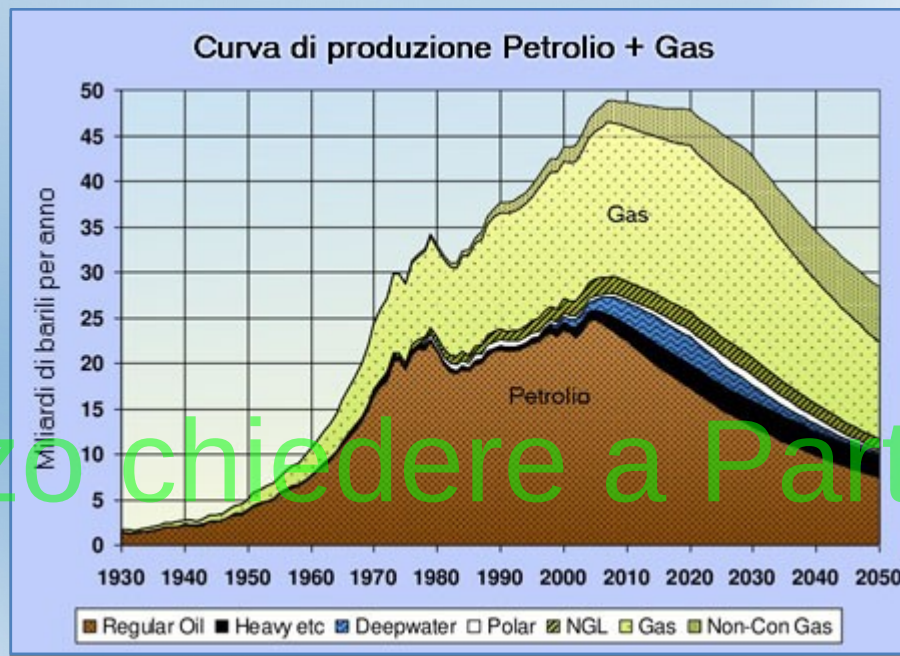
Gli aspetti economici



Per utilizzo chiedere a Partecipattiva

Nei decenni futuri si ridurrà la disponibilità di *petrolio* e le fonti di approvvigionamento saranno meno sicure. Come sottolineato di recente dall'Agenzia internazionale dell'energia (AIE), quanto più ridotta sarà la "decarbonizzazione" a livello mondiale tanto più **il prezzo del petrolio sarà destinato ad aumentare.**

Gli aspetti economici



Nei decenni futuri si ridurrà la disponibilità di *petrolio* e le fonti di approvvigionamento saranno meno sicure. Come sottolineato di recente dall'Agenzia internazionale dell'energia (AIE), quanto più ridotta sarà la "decarbonizzazione" a livello mondiale tanto più **il prezzo del petrolio sarà destinato ad aumentare.**

Se si compa
autovetture
con quelle a
si desume u
in lunghezza
altezza. In t
il 30% di au
I risparmi e
sviluppo di
vanificati da
vetture.



Gli aspetti economici

Le statistiche ci dicono che l'occupazione media per autovettura è pari a 1,41 passeggeri.

Se facciamo il rapporto con il peso medio di un autoveicolo di massa 1500 Kg, l'efficienza di trasporto di un autovettura è pari a quella di un uomo che trasporta un peso di poco superiore ai 4,5 kg.



Gli aspetti economici

Riguardo al costo complessivo necessario al mantenimento di un autovettura, sono state fatte diverse stime, ma come è facile ipotizzare, il risultato dipende dai numerosi fattori che possono essere presi in considerazione.

Le cifre che sono state calcolate variano **dai 2 ai 5 mila €/annui** e tengono conto dei costi di ammortamento del prezzo di acquisto, delle spese di manutenzione, del costo chilometrico, delle tasse, ecc.



Gli aspetti economici

E se si eliminasse,
almeno in parte,
l'esigenza di doversi
spostare giornalmente
per recarsi al lavoro?



Entro il 2020 lo smart working sarà realtà per il 51% delle aziende italiane, un'agevolazione di cui già godono molti dipendenti all'estero e che sta iniziando a diffondersi in Italia, anche grazie alla legge 81/2017. Un'indagine condotta da InfoJobs fa emergere che **ad oggi, sarebbero il 39% delle aziende ad aver implementato in qualche maniera politiche di smart working**. C'è poi un 12% di imprese che ne prevede l'introduzione entro due anni.

